



Migliori pratiche nella formazione di giudici e procuratori

Categoria della pratica: Metodologia di formazione innovativa

Tipo di pratica: Migliore pratica

Paese: Estonia

Aprile 2014

Titolo della pratica	Autoriflessione sulle capacità comunicative
<i>Caratteristiche principali:</i>	<p>Questa metodologia di formazione viene applicata in Estonia per sviluppare le capacità comunicative e di gestione delle udienze.</p> <p>La formazione si articola in tre fasi: un seminario introduttivo, una sessione di feedback individuale e un seminario di follow-up.</p> <p>È previsto un numero di partecipanti molto ristretto, generalmente cinque. Il gruppo di formatori è composto da uno specialista della comunicazione e da uno specialista in diritto processuale.</p> <p>Nel seminario introduttivo i partecipanti dibattono sull'efficacia comunicativa e sulle loro strategie di gestione delle udienze.</p> <p>Successivamente, ogni partecipante riceve la visita dei formatori, che osservano e filmano un'udienza presieduta dall'interessato e gli forniscono un feedback immediato sulla sua prestazione.</p> <p>Prima del seminario di follow-up, le registrazioni video vengono messe a disposizione degli altri membri del gruppo di formazione, dando loro l'opportunità di apprendere dalle migliori pratiche dei colleghi.</p> <p>Al seminario di follow-up i partecipanti esaminano e discutono le pratiche più significative ed espongono conclusioni e raccomandazioni per il loro ulteriore sviluppo.</p>
<i>Dati di contatto dell'istituzione</i>	<p>Corte suprema dell'Estonia 17 Lossi St, 50093 Tartu Estonia Telefono: + 372 7 309 002 Fax: + 372 7 309 003</p>

E-mail: info@riigikohus.ee
Sito Internet: <http://www.nc.ee>

*Altre
osservazioni*

Questo approccio formativo individualizzato costituisce una **MIGLIORE PRATICA** facilmente trasferibile, anche se la sua strutturazione potrebbe risultare incompatibile con le norme nazionali riguardanti le registrazioni video dal vivo delle udienze e i diritti delle parti del procedimento.

Tale metodologia è stata adottata per rispondere alle esigenze di formazione individualizzata concernenti la gestione efficace delle udienze e le capacità professionali di comunicazione, dato che, presumibilmente, i giudici e i procuratori sono molto interessati al modo in cui il loro stile di gestione di un procedimento pubblico viene percepito dalle altre persone presenti in aula. Sarebbe certamente inopportuno raccogliere altri tipi di feedback su tali aspetti.

Questa modalità di formazione risponde alle esigenze individuali dei giudici partecipanti e consente una stretta interazione tra formatori e magistrati. Inoltre, la metodologia di formazione in esame offre un'indispensabile discrezione relativa, molto apprezzata. Oltre a consentire di tener conto delle differenze tra i singoli e di affrontare problemi individuali, tale metodologia fornisce anche molte informazioni utili ai fini di un processo di valutazione delle esigenze formative.

Fonte: Progetto pilota – Formazione giudiziaria europea: "*Lotto 1 – Studio relativo alle migliori pratiche nella formazione di giudici e procuratori*", realizzato dalla Rete europea di formazione giudiziaria (REFG)